



ORIGINALE

Deliberazione n. 49

in data 28-12-2017

COMUNE DI PAESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N.11

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 20:45, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	PIETROBON FRANCESCO	P	10.	GIROTTA PAOLO	A(g)
2.	PIVATO GIANFRANCO	P	11.	ROBERTO MICHELANGELO	P
3.	VENDRAMIN CORRADO	P	12.	MARTINELLI MAURO	P
4.	GIROTTA LUCA	P	13.	VENDRAMIN VALENTINA	P
5.	D'ALESSI NICOLA	P	14.	FOFFANI ANNA	P
6.	PAVAN PIERGIORGIO	P	15.	LORENZETTO ROSELLA	P
7.	PICCOLOTTO VIGILIO	P	16.	CATTAROZZI GIOVANNI	P
8.	MANERA ALESSANDRO	P	17.	TOSELLO LORIS	P
9.	CARRARO GIORGIO FABIO	P			

Presenti N. 16

Assenti N. 1

Essendo presenti n. 16 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Presidente del Consiglio ing. Nicola D'Alessi.

Partecipa il Segretario generale dott.ssa Manuela Bassani.

Scrutatori, nominati dal Presidente del Consiglio:

- Vendramin Corrado
- Girotto Luca
- Tosello Loris

Sono presenti gli assessori: Presente/Assente

- De Marchi Martino P
- Severin Maurizio P
- Uberti Katia P

Presente/Assente

- Morao Federica A
- Silvello Camillo P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva dell'incaricato arch. Roberto Sartor, presente in sala e al quale il Presidente ha passato la parola al fine di illustrare i contenuti tecnici della variante in oggetto e degli allegati, compreso l'accordo AP/P1;

Nel corso dell'illustrazione da parte dell'arch. Roberto Sartor entra l'Assessore Morao Federica.

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Paese è dotato del Piano regolatore comunale, così composto:
 - o Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza di servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 19 del 3 marzo 2009 – divenuto efficace il 19 marzo 2009;
 - o secondo Piano degli Interventi (PI), adottato con deliberazione consiliare n. 48 in data 8 ottobre 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 68 in data 23 dicembre 2015, divenuto efficace il 31 gennaio 2016;
 - o con deliberazione consiliare n. 8 in data 31 marzo 2016, sono stati rettificati i seguenti elaborati del predetto secondo Piano degli interventi: 1c, 1d, 2c, 2d1, 2e, 7 ed E, essendo stata riscontrata la presenza negli stessi di refusi/imprecisioni;
 - o al secondo Piano degli interventi, sono state apportate varianti puntuali;

RICHIAMATE le seguenti determinazioni di affidamento di incarichi professionali per la redazione della prima variante al P.A.T.:

- determinazione del Dirigente dell'Area gestione del territorio n. 820 in data 17 dicembre 2014 per affidamento allo studio Greenplan engineering per la parte interessante gli aspetti ambientali e procedura di V.A.S.;
- determinazione del Dirigente dell'Area gestione del territorio n. 821 in data 17 dicembre 2014 per affidamento al geologo Livio Sartor per la parte interessante gli aspetti geologici;
- determinazione del Dirigente dell'Area gestione del territorio n. 822 in data 17 dicembre 2014 per affidamento allo studio Tecnohabitat ingegneria per la parte interessante gli aspetti idraulici;
- determinazione del Dirigente dell'Area gestione del territorio n. 824 in data 17 dicembre 2014 per affidamento alla ditta SIT Ambiente e Territorio s.a.s. per la parte interessante l'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle tavole di progetto;
- determinazione del Dirigente dell'Area gestione del territorio n. 825 in data 17 dicembre 2014 per affidamento all'arch. Roberto Sartor per la parte di urbanistica e coordinamento;

VISTO l'art. 14 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano di assetto del territorio*" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

PRESO ATTO che:

- il documento preliminare della prima variante al PAT è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale con deliberazione n. 129 in data 2 novembre 2015;
- a seguito dell'adozione del documento preliminare, l'Amministrazione comunale ha posto in essere un percorso di partecipazione e concertazione, mediante la convocazione di un incontro in data 27 novembre 2015 svolto presso la sala consiliare del Comune;
- a seguito dei contributi e delle indicazioni pervenute durante e anche successivamente alla fase di concertazione, il documento preliminare è stato integrato e aggiornato e adottato dalla Giunta comunale in con deliberazione n. 216 in data 19 dicembre 2016;
- a seguito della nuova adozione del documento preliminare aggiornato, è stata attivata nuovamente la fase di concertazione, conclusa con un incontro di concertazione svolto presso la sala consiliare del Comune in data 11 gennaio 2017

VISTA la prima variante al Piano di Assetto del Territorio, redatta dall'arch. Roberto Sartor per la parte urbanistica, dallo studio Greenplan engineering per la parte interessante gli aspetti ambientali, dal geologo Livio Sartor per la parte interessante gli aspetti geologici, dallo studio Tecnohabitat ingegneria per la parte interessante gli aspetti idraulici e dalla ditta SIT Ambiente e Territorio s.a.s. per la parte interessante l'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle tavole di progetto, composta dai seguenti elaborati:

Elaborati di progetto urbanistici, presentati in data 5.12.2017, prot. 29552:

- Elaborato 1: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 2: Carta delle invariati – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 4: Carta della Trasformabilità – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 4.10.i: Suolo e sottosuolo – Superficie Agricola Utile (SAU) – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato C: Relazione di progetto;
- Elaborato B: Norme Tecniche;
- Elaborato H: Dimensionamento di P.A.T.;

Elaborati/valutazioni di carattere ambientale, presentati in data 12.12.2017 prot. 29921:

- Elaborato E: Rapporto Ambientale Preliminare;
- Elaborato F: Valutazione d'Incidenza

Elaborati di carattere Geologico, presentati in data 22.08.2017, prot. 19734

- Studio di microzonazione sismica di primo livello, adeguata agli standard 4.0;

Elaborati di carattere idraulico, presentato in data 12.12.2017:

- Elaborato B1: Compatibilità Idraulica

Banca dati alfanumerica e vettoriale - Aggiornamento del quadro conoscitivo

- DVD masterizzato in modalità chiusa, contenente la banca dati della prima variante al PAT, verificata con la procedura informatica "IQ4Client"

DATO ATTO che:

- lo studio di microzonazione sismica di primo livello, adeguata agli standard 4.0, è stato consegnato all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio (Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino idrografico Piave

Livenza, Sezione di Treviso - ex Genio Civile), in data 6 settembre 2017, con nota accompagnatoria prot. 20930;

- la valutazione di compatibilità idraulica redatta dalla ditta Tecnohabitat e presentata in data 15.09.2017 prot. 21658, è stata consegnata all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio (Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso - ex Genio Civile), in data 25 settembre 2017, con nota accompagnatoria prot. 22356, ed è stata trasmessa al Consorzio di Bonifica Piave in data 27 settembre 2017 prot. 22588;
- il termine per l'espressione del parere sullo studio microzonazione sismica da parte del Genio Civile competente per territorio, andava a scadere al 5 novembre 2017 e poiché a tale data non è pervenuto il parere, ai sensi della DGRV n. 1572 del 3 settembre 2013, lo stesso si intende reso come positivo;
- il termine per l'espressione del parere sulla valutazione idraulica da parte del Genio Civile competente per territorio, andava a scadere al 24 novembre 2017 e poiché a tale data non è pervenuto il parere, ai sensi dell'allegato "A" alla DGR n. 2948 del 6 ottobre 2009, lo stesso si intende reso come positivo;

DATO ATTO altresì, che dopo la decorrenza dei termini massimi previsti, detto Ufficio Regionale del Genio Civile, ha espresso

- in data 5 dicembre 2017 prot. 510098, con nota trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo comunale in data 7 dicembre 2017 al n. 29681, parere favorevole di compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R. n. 2498/2009, con le prescrizioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Piave del 31 ottobre 2017 prot. 18824, peraltro già trasmesso a mezzo pec, dallo stesso Consorzio e acquisito al protocollo comunale in data 2 novembre 2017 prot. 26006;
- in data 14 dicembre 2017 prot. 52397 con nota trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo comunale in data 15 dicembre 2017 al n. 30346, parere favorevole sismico relativamente allo studio di microzonazione sismica di secondo livello, ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, allegando la nota prot. 498120 del 28.11.2017 della competente Direzione regionale Difesa del Suolo, contenente l'espressione del parere favorevole, con prescrizioni, sullo studio di primo livello adeguato agli standard 4.0 e su quello di secondo livello

ATTESO che la valutazione di compatibilità idraulica redatta dallo studio Tecnohabitat ingegneria, è stata aggiornata e integrata con le indicazioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Piave del 31 ottobre 2017 prot. 18824, e nuovamente presentata in data 12.12.2017 prot. 299756;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole del Dirigente dell'Area Gestione del Territorio rilasciato ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale attesta:

- che l'azione amministrativa della presente proposta è regolare e corretta;
- che la banca dati di cui al punto 1) del dispositivo:
 - o è stata masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa;
 - o la stessa banca dati è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): 88A68F676A84B4F5, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD

VISTA la nota della Provincia di Treviso del 10.11.2017 prot. 2017/0094869, pervenuta a mezzo pec e acquisita al protocollo comunale n. 26922 in data 13.11.2017, con la quale, a

seguito di richiesta di parere preventivo per la parte urbanistica della variante, presentato in data 5 ottobre 2017, viene comunicato che non si rilevano elementi di dissenso con la pianificazione provinciale ad eccezione di alcune considerazioni;

VISTO il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;

RILEVATO che la variante al PAT risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche ed integrazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:
“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;
“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;
- l'art. 36 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

(*)

EFFETTUATA la votazione, in forma palese per alzata di mano, sulla variante, con il seguente risultato:

Presenti	n. 16
Votanti	n. 16

Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. 6 (Martinelli Mauro, Vendramin Valentina, Foffani Anna, Lorenzetto Rosella, Cattarozzi Giovanni, Tosello Loris)
Astenuti	n. //

D E L I B E R A

1. di adottare, ai sensi dell'art. 14, della legge regionale n. 11/2004, la prima variante al Piano di assetto del territorio, redatta dall'arch. Roberto Sartor per la parte urbanistica, dallo studio Greenplan engineering per la parte interessante gli aspetti ambientali, dal geologo Livio Sartor per la parte interessante gli aspetti geologici, dallo studio Tecnohabitat ingegneria per la parte interessante gli aspetti idraulici e dalla ditta SIT Ambiente e Territorio s.a.s. per la parte interessante l'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle tavole di progetto, composta dai seguenti elaborati:

Elaborati di progetto urbanistici, presentati in data 5.12.2017, prot. 29552:

- Elaborato 1: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 2: Carta delle invarianti – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 4: Carta della Trasformabilità – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato 4.10.i: Suolo e sottosuolo – Superficie Agricola Utile (SAU) – Variante n. 1 PAT (scala 1:10.000);
- Elaborato C: Relazione di progetto;
- Elaborato B: Norme Tecniche;
- Elaborato H: Dimensionamento di P.A.T.;

Elaborati/valutazioni di carattere ambientale, presentati in data 12.12.2017 prot. 29921:

- Elaborato E: Rapporto Ambientale Preliminare;
- Elaborato F: Valutazione d'Incidenza

Elaborati di carattere Geologico, presentati in data 22.08.2017, prot. 19734

- Studio di microzonazione sismica di primo livello, adeguata agli standard 4.0;

Elaborati di carattere idraulico, presentato in data 12.12.2017, prot. 29976:

- Elaborato B1: Compatibilità Idraulica

Banca dati alfanumerica e vettoriale - Aggiornamento del quadro conoscitivo

- DVD masterizzato in modalità chiusa, contenente la banca dati della prima variante al PAT, verificata con la procedura informatica "IQ4Client"

2. di dare atto che la banca dati di cui al punto 1, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): 88A68F676A84B4F5 contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 10, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

4. di dare atto che, ai sensi dei commi 3 e 10 del medesimo art. 14 della legge regionale n. 11/2004, nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Piano adottato è trasmesso alla Provincia, unitamente alle osservazioni e alle relative controdeduzioni formulate dal Consiglio comunale;
5. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace a norma del comma 8 dell'art. 14 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile.

SUCCESSIVAMENTE, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000, avendo la votazione, effettuata per alzata di mano, dato il seguente risultato:

Presenti	n. 16	
Votanti	n. 16	
Voti favorevoli	n. 10	
Voti contrari	n. 6	(Martinelli Mauro, Vendramin Valentina, Foffani Anna, Lorenzetto Rosella, Cattarozzi Giovanni, Tosello Loris)
Astenuti	n. //	

(*) L'illustrazione del presente argomento, gli interventi che ne sono seguiti e la dichiarazione di voto sono contenuti nel supporto informatico della registrazione della seduta odierna, che costituisce documento amministrativo ai sensi dell'art. 46, comma 5, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

OGGETTO: ADOZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N.11

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 20-12-2017

Il Dirigente
ing. Riccardo Vianello

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

La proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Paese, 20-12-2017

Il Funzionario delegato al servizio finanziario
dott. Domenico Pavan

Deliberazione n. 49

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ing. Nicola D'Alessi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Manuela Bassani

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) – per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Manuela Bassani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità

Paese, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
dott. Domenico Pavan